

DWS Invest
2 Boulevard Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 86.435
(il "Fondo")

**AVVISO AI DETENTORI DI AZIONI
del comparto**

DWS Invest Enhanced Commodity Strategy

Per il comparto del Fondo entreranno in vigore, a partire dall'14 settembre 2026 ("Data di entrata in vigore"), le seguenti modifiche:

I. Modifiche alla sezione specifica del Prospetto

1. Armonizzazione della politica di investimento

La politica di investimento del comparto è stata riveduta e sarà aggiornata nell'ambito di un'iniziativa volta ad applicare una struttura armonizzata e standardizzata all'intera gamma di fondi.

L'aggiornamento riguarda in primo luogo l'organizzazione e il chiarimento in merito alle disposizioni relative alla politica di investimento, inclusa la presentazione dell'obiettivo di investimento, la descrizione delle attività idonee, il quadro di investimento principale e accessorio, il ricorso a strumenti derivati, i limiti applicabili, le esclusioni e la corrispondente informativa sui rischi. Tali modifiche sono allineate al quadro normativo applicabile e alla sezione generale del Prospetto.

Le revisioni hanno lo scopo di migliorare la chiarezza, la trasparenza e la coerenza generale delle informazioni relative alla politica di investimento. In particolare, la presentazione riveduta delle attività idonee offre una panoramica più chiara e completa delle classi di attività in cui il comparto può investire, in linea con i requisiti normativi e le prassi di mercato consolidate.

2. Revisione della politica di investimento e attività idonee

Le disposizioni del comparto, in particolare l'obiettivo e la politica di investimento, saranno aggiornate al fine di migliorarne la chiarezza e la trasparenza. Inoltre, saranno introdotte le modifiche seguenti:

- La descrizione degli investimenti idonei sarà chiarita e allineata al quadro normativo applicabile.
- La politica di investimento sarà modificata eliminando disponibilità liquide e mezzi equivalenti dall'elenco degli investimenti a reddito fisso e introducendo una flessibilità limitata per l'esposizione alle azioni.
- Il quadro degli investimenti accessori sarà ampliato con l'introduzione di un limite quantitativo esplicito per un'ulteriore classe di attività e la revisione di determinati limiti, tra cui:
 - fino al 15% in mercati emergenti,
 - fino al 10% in titoli di debito in sofferenza, e
 - fino al 10% in titoli di debito senza rating.
- Il ricorso a strumenti derivati e indici finanziari sarà descritto in modo più chiaro, specificando in apposite sezioni gli strumenti consentiti, le finalità e le condizioni.
- Verrà introdotta una disposizione consolidata che consentirà di investire fino al 10% del patrimonio netto del comparto in determinati titoli e strumenti finanziari che possono presentare un livello maggiore di complessità o di rischio, entro limiti definiti.

L'informativa specifica del comparto sarà modificata come segue:

A decorrere dalla Data di entrata in vigore

Obiettivo e politica di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è puntare a sovraperformare il benchmark della performance.

Tale obiettivo sarà perseguito investendo principalmente nei mercati delle materie prime. Il Comparto investirà in un'ampia gamma di settori delle materie prime, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'agricoltura, i metalli industriali e preziosi e l'energia.

Secondo quanto ammesso dalla Legge del 2010, il Comparto può investire in titoli trasferibili, inclusi in particolare azioni, titoli di debito e certificati, nonché strumenti del mercato monetario, quote di OICVM e altri OICR, depositi presso istituti di credito e strumenti finanziari derivati.

Il gestore del Comparto ripartirà, in linea di massima, gli investimenti del Comparto legati alle materie prime – ottenuti tramite strumenti finanziari derivati i cui sottostanti fanno parte di indici o sottoindici di materie prime ammissibili ai sensi del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 – tra una varietà di diversi settori delle materie prime. La gestione del portafoglio si avvale di tre strategie principali per quanto riguarda gli investimenti legati alle materie prime: una strategia di valore relativo, una strategia tattica e una strategia di “roll enhancement”. Nell'attuazione della strategia del valore relativo, il gestore del Comparto adotterà una metodologia proprietaria, quantitativa e basata su regole per determinare le ponderazioni del Comparto nel settore delle materie prime rispetto all'indice del benchmark. Il gestore del Comparto provvederà normalmente a ribilanciare le posizioni nel settore delle materie prime quando in un settore si verifica un “evento scatenante” (ovvero un aumento o un calo del prezzo di una materia prima rispetto all'andamento storico dei prezzi o rispetto alla variazione dei prezzi di altre materie prime), riducendo l'esposizione del Comparto verso i settori delle materie prime ritenuti “costosi” e aumentando la sua esposizione verso i settori ritenuti “economici”. La strategia tattica si concentra sull'andamento dei mercati delle materie prime nel loro complesso. Il gestore del Comparto adotterà una formula quantitativa proprietaria per adeguare l'esposizione alle materie prime, avvalendosi dei rendimenti degli ultimi 12 mesi per elaborare indicatori basati sull'andamento positivo o negativo dei rendimenti negli ultimi 12 mesi. Questi indicatori vengono poi combinati per determinare l'esposizione effettiva del Comparto rispetto all'indice delle materie prime di Bloomberg. L'esposizione sarà rapportata da un minimo del 50% del valore patrimoniale netto del Comparto e un massimo del 130% di tale valore, a seconda della somma degli indicatori positivi. La formula escluderà i settori agricolo e zootecnico, laddove si tratti di strategie basate sul momentum. Nell'attuare la strategia di “roll enhancement”, la gestione del portafoglio mira a investire in strumenti finanziari derivati la cui scadenza sia più lontana sulla “curva delle materie prime” rispetto al mese successivo, in modo da evitare di pagare continuamente premi per sostituire i contratti in scadenza. Tali strumenti finanziari derivati comprendono, in particolare, i contratti futures su materie prime. Un contratto future su materie prime è un accordo standardizzato che prevede l'acquisto o la vendita di una determinata quantità di una materia prima, come il petrolio o l'oro, a un prezzo e in una data prestabiliti. Il gestore del Comparto può ridurre l'esposizione del Comparto a tutti i settori delle materie prime qualora queste ultime appaiano in generale sopravvalutate.

Il Comparto non può contrarre alcuna obbligazione relativa al trasferimento di materie prime fisiche.

Il Comparto può inoltre investire l'intero patrimonio netto in investimenti a reddito fisso di vario tipo e con varie scadenze, tra cui:

- (i) titoli di stato, T-Bill, obbligazioni garantite, obbligazioni societarie e obbligazioni emesse da istituzioni finanziarie e titoli indicizzati all'inflazione
- (ii) strumenti del mercato monetario esclusi i CP
- (iii) depositi e CP con scadenza a 120 giorni e Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in investimenti a reddito fisso emessi da singoli emittenti, compresi i precedenti punti (i) (ii) (iii), ad eccezione di a) depositi e CP con scadenza a 120 giorni, b) obbligazioni emesse o garantite da governi centrali/locali, banche centrali o organizzazioni quasi governative negli Stati Uniti e c) obbligazioni emesse o garantite da organizzazioni internazionali (es. BIRS, ADB, IFC, ESM, EFSF)

Per quanto riguarda gli investimenti a reddito fisso del Comparto, il gestore del Comparto utilizza uno stile di tipo "relative value" per cercare di costruire un portafoglio diversificato di titoli a reddito fisso, puntando normalmente a una durata media del portafoglio ponderata per il dollaro pari o inferiore a tre anni.

Il Comparto investe almeno il 51% e fino all'intero patrimonio netto in titoli di debito investment-grade e non investment-grade, con un rating di credito minimo pari a B- (S&P/Fitch) o B3 (Moody's).

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli di debito che non soddisfano i criteri sopra menzionati.

In misura limitata Il Comparto può essere esposto a titoli azionari.

Del proprio patrimonio netto il Comparto può investire fino:

- al 10% in titoli di debito in sofferenza
- al 10% in titoli di debito senza rating
- al 15% in mercati emergenti

Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi del mercato monetario. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi del mercato monetario e detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 49% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

In caso di investimenti in azioni di OICVM e/o di altri OICR, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono discostarsi dalla strategia di investimento e dalle restrizioni del Comparto, ad esempio riguardo all'ammissibilità o all'esclusione di determinate attività o all'uso di derivati. Di conseguenza, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono espressamente permettere attività che non sono ammesse nel Comparto. Tuttavia, la politica di investimento del Comparto non può essere elusa tramite investimenti in fondi target.

Oltre alle informazioni contenute nella sezione generale del Prospetto informativo, al Comparto si applica quanto segue: In caso di investimento in fondi target associati al Comparto, la parte della commissione di gestione attribuibile alle azioni di tali fondi target viene ridotta della commissione di gestione/commissione forfettaria dei fondi target acquistati e, se ritenuto necessario, fino all'intero importo (metodo della differenza).

Conformemente alla sezione 3.2 della sezione generale del Prospetto, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati adatti a fini relativi alla strategia di investimento, per la gestione efficiente del portafoglio e/o per scopi di copertura.

Tali strumenti finanziari derivati possono includere, tra l'altro, opzioni, forward, futures, warrant e swap (compresi credit default swap e total return swap).

Tali strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per attuare la politica di investimento del Comparto in misura significativa. Di conseguenza, l'esposizione del Comparto può essere realizzata in larga misura tramite strumenti finanziari derivati piuttosto che tramite investimenti diretti. Ne consegue che gli strumenti finanziari derivati possono rappresentare una parte considerevole del patrimonio del Comparto e la performance del Comparto può essere influenzata in modo significativo dal loro utilizzo.

Qualsiasi strumento finanziario derivato utilizzato dal Comparto deve essere basato su attività sottostanti che rientrino nella categoria degli investimenti ammissibili ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010 oppure su indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute.

Quando si utilizzano total return swap per implementare la strategia di investimento descritta in precedenza, si deve tenere presente quanto segue: Si prevede che la quota del patrimonio netto del Comparto soggetta ai total return swap, espressa come la somma dei nozionali dei total return swap divisa per il valore patrimoniale netto del Comparto, raggiunga il 400% ma, in base alle specifiche condizioni del mercato, nell'ottica di una gestione efficiente del portafoglio e nell'interesse degli investitori potrebbe raggiungere il 500%. Il calcolo viene effettuato in base alle linee guida CESR/10-788. Tuttavia, il livello di leva finanziaria atteso dichiarato non è destinato a costituire un limite di esposizione aggiuntivo per il Comparto.

Ulteriori informazioni sui total return swap sono disponibili nella sezione generale del Prospetto informativo, tra le altre nella sezione 3.12 "Investimenti in strumenti finanziari derivati e ricorso a tecniche di gestione efficiente del portafoglio". La selezione di controparti per ogni total return swap è basata sui principi descritti nella sezione "Scelta di controparti" della sezione generale del Prospetto informativo. Ulteriori informazioni sulle controparti vengono rese note nel rendiconto annuale. Per considerazioni speciali sui rischi collegati ai total return swap, gli investitori devono fare riferimento alla sezione 4.6 "Fattori di rischio" e in particolare alla sezione "Rischi associati alle operazioni su derivativi" nella sezione generale del Prospetto informativo.

Quando si utilizzano indici finanziari ai sensi dell'articolo 44 (1) della Legge del 2010, si possono utilizzare solamente indici conformi ai requisiti normativi di cui all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e conformi ai requisiti di cui alle linee guida dell'ESMA 14/937 su ETF e altre questioni concernenti gli OICVM.

Inoltre, il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli e strumenti finanziari soggetti a livelli elevati di complessità, volatilità e rischio. Tali investimenti possono includere:

- Titoli ibridi
- Investimenti nella Cina continentale
- Certificati 1:1

A scanso di equivoci, qualsiasi singola posizione in portafoglio che rientri in più di una delle categorie sopra indicate sarà conteggiata una sola volta ai fini dell'applicazione del limite del 10% di cui sopra.

Esclusioni aggiuntive

Nel prendere le proprie decisioni di investimento, la gestione del Comparto esamina i seguenti criteri di valutazione ed esclude dall'universo di investimento le società in base al rispettivo risultato della valutazione. La gestione del Comparto prende in considerazione i seguenti approcci di valutazione utilizzando uno strumento software proprietario.

Tale strumento software proprietario raccoglie dati da uno o più fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per ricavare valutazioni complessive. Se un emittente viene escluso sulla base di una metodologia di valutazione, al Comparto è vietato investire in tale emittente.

Gli approcci di valutazione e/o le esclusioni riportati di seguito non si applicano agli investimenti in fondi target.

Valutazione delle controversie normative

La valutazione delle controversie normative valuta il comportamento delle aziende in relazione agli standard internazionali generalmente accettati e ai principi di condotta aziendale responsabile all'interno, tra l'altro, del quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dei Principi Guida delle Nazioni Unite, degli standard dell'Organizzazione internazionale del lavoro e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Esempi di argomenti trattati nell'ambito di questi standard e principi includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le violazioni dei diritti umani, le violazioni dei diritti dei lavoratori, il lavoro minorile o coatto, gli effetti ambientali negativi e l'etica aziendale. La valutazione delle controversie normative valuta le violazioni segnalate dei suddetti standard internazionali. Nell'ambito della Valutazione delle controversie normative, gli emittenti ricevono una tra sei valutazioni possibili che vanno da "A" (valutazione migliore) a "F" (valutazione peggiore). Le aziende con la peggiore valutazione delle controversie normative, pari ad "F", sono escluse dall'investimento.

Esposizione a settori controversi

Le aziende che generano il 25% o più dei loro ricavi dall'estrazione del carbone termico e dalla produzione di energia basata su carbone termico sono escluse dagli investimenti (questa esclusione non si applica agli Use of proceeds bond i cui proventi vengono utilizzati per (ri)finanziare progetti di carattere ambientale e/o sociale). Le imprese con piani di espansione del carbone termico, ad esempio un'ulteriore espansione dell'estrazione, della produzione o dell'utilizzo del carbone termico sono escluse sulla base di una metodologia di identificazione interna. In circostanze eccezionali, ad esempio nel caso di misure imposte da un governo per affrontare eventuali problemi nel settore energetico, la Società di gestione può decidere di sospendere temporaneamente l'applicazione delle esclusioni relative al carbone a singole aziende/aree geografiche.

Esposizione ad armi controverse

Le aziende sono escluse se sono identificate come coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse o di componenti chiave di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.

Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non persegue un obiettivo di investimento sostenibile.

Ai sensi dell'articolo 7 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, per il Comparto viene reso noto quanto segue: I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità non sono considerati separatamente dalla gestione del Comparto per questo prodotto finanziario poiché la strategia di investimento non persegue caratteristiche ambientali o sociali.

Di seguito è riportata l'informativa ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili: Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Benchmark

Il Comparto è gestito attivamente in riferimento a un benchmark o una combinazione di benchmark come ulteriormente illustrato in dettaglio nella tabella specifica del Comparto. L'amministratore del benchmark era storicamente iscritto nel registro pubblico degli amministratori di benchmark tenuto dall'ESMA, ma è stato successivamente cancellato dal registro poiché la normativa sui benchmark non si applica più agli amministratori con sede nel Regno Unito. Tuttavia, durante il periodo di transizione, i benchmark forniti da amministratori di benchmark del Regno Unito potranno continuare a essere utilizzati pur non essendo inclusi nel registro tenuto dall'ESMA.

Si prevede che la maggior parte dei titoli del Comparto o dei loro emittenti siano componenti del benchmark. La gestione del Comparto investirà, a propria discrezione, in titoli trasferibili non inclusi nel benchmark al fine di cogliere specifiche opportunità di investimento. Si prevede che il portafoglio avrà una ponderazione simile a quella del benchmark. Per quanto riguarda il suo benchmark, il posizionamento del Comparto può discostarsi in misura limitata (es. assumendo posizioni al di fuori del benchmark nonché optando per una sottoponderazione o sovrapponderazione) e il grado di libertà effettivo è in genere relativamente basso. Sebbene il Comparto miri a sovraperformare il benchmark, la sovraperformance potenziale potrebbe risultare limitata a seconda delle condizioni di mercato prevalenti (es. un contesto di mercato meno volatile) e del posizionamento effettivo rispetto al benchmark.

Disposizioni varie

Rating del credito

Salvo ove diversamente specificato, le valutazioni dei rating dei titoli sono classificate nel seguente modo:

- Titoli di debito investment-grade: S&P/Fitch: rating BBB- o superiore; Moody's: rating Baa3 o superiore.

- Titoli di debito non investment-grade: titoli con rating inferiore all'investment-grade.
- Titoli di debito in sofferenza: Titoli di debito non investment-grade con i rating seguenti: S&P/Fitch: rating CC o inferiore fino a C; Moody's: rating Ca.

In caso di "split rating" in cui siano coinvolte più agenzie tra quelle menzionate in precedenza, per la classificazione del rating verrà utilizzato il rating medio. Se un titolo ha un solo rating, verrà utilizzato quel singolo rating.

Qualora per il titolo non sia disponibile alcun rating ufficiale o un rating rilasciato da un'agenzia di rating, la classificazione del rating verrà effettuata in base ai criteri seguenti:

- 1) per il titolo verrà applicato il rating dell'emittente
- 2) se non è disponibile alcun rating dell'emittente, il titolo sarà considerato privo di rating.

In caso di violazione di uno qualsiasi dei limiti relativi ai livelli di rating di sicurezza menzionati nella presente politica di investimento dopo la data di acquisizione, compresi eventuali declassamenti di rating, il Comparto dispone di sei mesi per porre rimedio alla violazione. Solo in circostanze eccezionali, il Comparto può detenere titoli di debito in default fino a quando la loro cessione risulti fattibile e nel migliore interesse degli azionisti.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella sezione generale del Prospetto.

Rischi e gestione del rischio

I rischi generali legati agli investimenti in questo Comparto sono riportati nella sezione generale del Prospetto informativo.

Oltre a questi, prima di investire nel Comparto è opportuno tenere in considerazione i seguenti rischi specifici:

- Investimenti in mercati emergenti
- Investimenti in titoli di debito non investment-grade, in sofferenza, in default e/o senza rating
- Investimenti in materie prime

Considerazioni dei rischi di sostenibilità

La Società di gestione e la gestione del Comparto prendono in considerazione nel processo di investimento i rischi per la sostenibilità come descritto nella sezione generale del Prospetto informativo, nella sezione 3.10 dal titolo "Considerazione dei rischi di sostenibilità".

Gestione del rischio

L'approccio Value at Risk (VaR) relativo viene utilizzato per limitare il rischio di mercato nel Comparto.

In aggiunta alle disposizioni della sezione generale del Prospetto informativo, il rischio di mercato potenziale del Comparto viene misurato con un portafoglio di riferimento che non contiene derivati ("benchmark di rischio").

Informazioni aggiuntive:

I detentori di azioni sono invitati a richiedere la versione aggiornata del Prospetto e le relative informazioni chiave, disponibili a partire dalla Data di entrata in vigore. Il Prospetto aggiornato e le informazioni chiave, nonché le relazioni semestrali e annuali e altro materiale commerciale, sono disponibili presso la Società di gestione e gli uffici di pagamento designati indicati nel Prospetto, ove applicabile. Questi documenti sono disponibili anche nel sito www.dws.com/fundinformation.

I detentori di azioni che non accettano le modifiche qui menzionate possono riscattare le proprie azioni gratuitamente entro il mese successivo alla data di pubblicazione del presente documento presso gli uffici della Società di gestione o presso gli uffici di pagamento elencati nel Prospetto, ove applicabile.

Lussemburgo, agosto 2026

DWS Invest, SICAV